

E' la condanna inflitta dal tribunale di Siracusa a carico di un giardiniere

9 anni per abusi sessuali

Vittima una bimba di età inferiore ai 10 anni

Approfitando dell'amicizia e della fiducia che riponevano in lui i genitori, un giardiniere avrebbe abusato sessualmente in diverse circostanze di una ragazzina di età inferiore ai 10 anni all'epoca dei fatti. Un'accusa grave che è rimasta in piedi fino alla conclusione del processo penale che lo ha visto imputato alla sbarra e condannato dai giudici del tribunale di Siracusa alla pena di 9 anni di reclusione. Protagonista della vicenda giudiziaria è G.F. di 57 anni, lentinese, difeso dall'avvocato Dario Saggio. Con la stessa sentenza i giudici hanno dichiarato l'imputato interdetto da tutti i circoli e i luoghi di aggregazione giovanile, e hanno riconosciuto alla minore, costituita in giudizio parte civile, il diritto al risarcimento del danno che sarà quantificato in sede civile assegnando alla vittima una provvisionale di cinquantamila euro.



Approfitando della fiducia in lui riposta dai familiari della piccola vittima, egli l'avrebbe condotta in una casa di sua pertinenza

coordinato le indagini, i quali hanno concluso la requisitoria invocando a carico dell'imputato la medesima pena applicata in sentenza dai giudici. Secondo quanto ricostruito dai magistrati della procura

della Repubblica di Siracusa, l'uomo, approfittando del rapporto di conoscenza con i genitori della bambina, avrebbe portato con se la minore in una casa di cui aveva la disponibilità nelle campagne di contrada Raffa-

ciavoli ad Augusta e dietro pesanti minacce di morte per i suoi familiari ed anche per il suo amatissimo cagnolino, l'avrebbe costretto a subire abusi sessuali. La squallida storia si sarebbe verificata nella stagione estiva degli anni compresi tra il 2008 ed il 2010, venuta alla luce due anni fa in seguito alle confidenze fatte dalla minore alla madre dalla cui denuncia ha preso il via l'indagine

dei carabinieri, culminata con l'arresto del giardiniere, amico di famiglia. Insieme al reato di abusi sessuali ai danni della minore, l'imputato ha dovuto rispondere anche di un reato di lieve entità, legato ad un furto consumato in un'abitazione in contrada Castelluccio (semore nel territorio megarese) dove l'imputato svolgeva mansioni di custode e giardiniere.

F.N.



CRONACA

Sfruttamento prostitute

Reato prescritto per tre imputati

E' trascorso troppo tempo dall'inizio del processo così è risultato prescritto il reato a carico di tre imputati, balzati agli altari della cronaca nel 2003 per una vicenda legata allo sfruttamento della prostituzione, avvenuta a Floridia e scoperta dai carabinieri della locale tenenza. Sono trascorsi nove anni, infatti, dal momento in cui il siracusano Francesco Latina, 33 anni, il palermitano Michele Megna, 51 anni, ed un terzo imputato, Pasquale Mallimaci, 49 anni, originario di Montebello Ionico, hanno fatto ingresso nell'aula giudiziaria nella qualità di imputati.

La sentenza di non luogo a procedere è stata pronunciata ieri mattina dai giudici del collegio penale di Siracusa. L'inchiesta, avviata dai militari dell'Arma, si inserisce in un più ampio contesto investigativo che ha riguardato il fenomeno della prostituzione in provincia di Siracusa, con particolare riferimento all'impiego lungo le stra-

R.L.

Sono trascorsi nove anni dal momento in cui è stata avanzata la contestazione

de della provincia di donne di nazionalità straniera. Secondo quanto ipotizzato dai magistrati della procura della Repubblica di Siracusa, che hanno coordinato le indagini, gli imputati, ciascuno a vario titolo ed in epoche diverse tra giugno e ottobre 2003, avrebbero favorito l'attività di prostituzione di alcune ragazze sudamericane contattando i clienti occasionali tramite la pubblicazione di annunci ospitati sulle colonne dei quotidiani locali. I tre imputati si sono sempre protestati estranei ai fatti oggetto della contestazione, al contrario di quanto sostenuto dal rappresentante della pubblica accusa anche in sede di istruttoria dibattimentale.

Sos Siracusa sferra un attacco contro coloro chi vorrebbe "svuotare il piano paesaggistico"

Quei timori sul Piano

Contestata dagli ambientalisti la recente riunione in Prefettura "Il dialogo torni nell'alveo della Sovrintendenza"



In foto, la conferenza stampa di ieri a piazza Duomo.

turali, Campo, secondo cui le prescrizioni del piano (anche quelle relative alle aree segnalate in rosso, di massima tutela) non avrebbero carattere cogente ma imporrebbero semplicemente indirizzi per la pianificazione urbanistica. Questo significherebbe di fatto svuotare il piano di ogni contenuto e degradarlo da strumento di tutela a strumento di indirizzo, non vincolante. Con buona pace della tutela del paesaggio.

Siamo molto preoccupati perché temiamo che l'intento perseguito non sia quello di migliorare il piano, correggendone gli errori, ma quello di "adomesticarlo", modellandolo secondo le esigenze degli strumenti urbanistici che ad esso dovrebbero conformarsi. Seguendo dunque il percorso esatta-

mente opposto a quello previsto dalla legge, che attribuisce al piano paesaggistico la funzione di sottoporre a specifica normativa d'uso il territorio e lo individua quale strumento gerarchicamente sovraordinato agli strumenti di pianificazione comunali e provinciali. Temiamo ancora una volta che si voglia modificare il piano in modo da rendere possibili operazioni immobiliari in aree di elevato pregio che il piano adottato non consentirebbe, come la costruzione di villaggi turistici sulla costa (compresa la Pìllirina), nuovi centri commerciali a Epipoli, ville a ridosso del Castello Eurialo, complessi residenziali a Tremmilia, e isole artificiali dentro il Porto Grande.

"La discussione sul piano deve esse-

Riparte l'iter per il porto commerciale di Augusta

La DG Concorrenza della Commissione Europea ha formulato le proprie osservazioni in riferimento al progetto infrastrutturale da realizzare nel porto di Augusta. Lo dichiarano gli Onorevoli Vinciguerra, Iacolino e La Via. La nota, che la Commissione Europea DG Concorrenza, ha inviato al rappresentante permanente dell'Italia presso l'UE, è formata da una check list dettagliata di nove richieste, a cui bisognerà dare risposta entro 20 giorni lavorativi a decorrere dal 3 luglio e, pertanto, - hanno dichiarato gli Onorevoli Vinciguerra, Iacolino e La Via - entro il 31 luglio 2012 dovranno pervenire le risposte alla Commissione Europea. La check list è stata già inviata dal nostro rappresentante permanente presso l'UE alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture.

Il coordinamento SOS Siracusa intende esprimere la propria posizione in merito alla recente approvazione da parte del Consiglio Comunale di Siracusa del Piano particolareggiato relativo all'area dove sorge il nucleo industriale dismesso della ex "S.p.e.r.o." di via Efortina a Siracusa, che si affaccia sul Porto Grande della città. La destinazione d'uso prevalente che si è deciso di assegnare agli immobili dell'area è quella turistico-ricettiva, anziché quella del Centro Congressi, in difformità a quanto previsto dal vigente Piano regolatore.

In pratica, sulla base di un'interpretazione per niente condivisibile delle Norme di Attuazione del Piano regolatore, si è scelto di considerare come "servizi annessi" al Centro congressi i "Residence per i convegnisti" (ricettività) in una misura ben superiore a quella consentita, ribaltando il rapporto tra destinazioni d'uso caratterizzanti e secondarie.

Il consiglio comunale, di fronte a un piano difforme alle previsioni del piano regolatore, avrebbe dovuto rigettare la proposta o avviare un procedimento di variante al piano. In questo secondo caso - anche in considerazione dell'assoluta e radi-

Queste le valutazioni degli ambientalisti sul voto del Consiglio comunale

E sull'area ex Spero disattesa l'indicazione del piano regolatore



L'area ex Spero.

re svolta nell'esclusivo interesse della collettività e non di ristretti gruppi di potere - continuano gli ambientalisti - Poiché ci troviamo nell'imminenza delle elezioni regionali, vogliamo dirlo con chiarezza: i contenuti e le prescrizioni del piano non devono diventare merce di scambio tra il mondo della politica (soprattutto tra i prossimi candidati all'Assemblea Regionale Siciliana) e gruppi di potere economico con forti interessi in aree di pregio del territorio della provincia.

Per questo motivo la discussione deve essere riportata nell'alveo naturale che le assegna la legge: all'interno del procedimento che individua la Soprintendenza come unico responsabile, coadiuvata nella valutazione dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio. Chiediamo dunque che l'iter amministrativo propedeutico alla definitiva approvazione, avvenga in maniera trasparente. In quest'ottica e con l'intento di garantire proprio in questa fase la più ampia partecipazione dei cittadini, chiediamo all'Assessorato Regionale di indire l'inchiesta pubblica e plenaria prevista dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (come ha chiesto a gran voce Salvo Salerno di Quartieri Fuori da Comune, che aderisce al nostro coordinamento), nel corso della quale esaminare il Piano in tutte le sue parti e correggere gli errori e le imperfezioni che in esso potrebbero essere rinvenute. Sarebbe un'occasione utile anche per aprire un confronto con quei soggetti, pubblici e privati che hanno proposto ricorso giurisdizionale avverso il Piano.

Noi continuiamo a pensare che il Piano paesaggistico sia una grande opportunità e che con la sua definitiva approvazione si possa aprire una nuova stagione nella storia politica e sociale della nostra provincia, finalmente rispettosa dell'ambiente e del paesaggio. Chiediamo dunque di riavviare al più presto la pianificazione territoriale (revisione del Piano Regolatore Generale e Piano del porto) nel pieno rispetto delle prescrizioni di tutela del Piano Paesaggistico, del Piano di gestione Unesco e nell'interesse della collettività, non soltanto degli interessi particolari. Ripensiamo a partire da adesso il nostro modello di sviluppo liberandolo dall'economia del cemento e legandolo all'innovazione tecnologica, a un'edilizia basata sul recupero e la riqualificazione urbana e sul risparmio energetico, a un turismo che sia veramente sostenibile, a un'agricoltura di qualità basata sulle produzioni tipiche.

CRONACA
A fuoco portone di bottega artigiana in Ortigia

Nuovo incendio doloso nella notte a Siracusa. Stavolta ad essere presa di mira è la porta di una bottega artigiana. Una squadra dei Vigili del Fuoco della sede centrale si è recata, alle ore 4.40, in via Resalibera, in Ortigia, per la segnalazione di un incendio al portone di un laboratorio artigianale; sul posto, i soccorritori hanno constatato che le fiamme, che avevano interessato solo alcune parti del portale in legno, erano state spente da alcuni volenterosi; dopo essersi accertati dell'assenza di pericolo all'interno del piccolo locale, totalmente invaso dal fumo, i Vigili del Fuoco hanno stabilito la natura non accidentale dell'evento. Sul posto, i Carabinieri, che hanno avviato le indagini per scoprire chi e perché abbia appiccato il fuoco.

Arrestati due presunti scafisti

A seguito dell'ultimo sbarco di 62 migranti al Portopalo di Capo Passero, gli agenti del Gruppo Interforze Contrasto Immigrazione Clandestina, del Commissariato di pubblica sicurezza di Pachino hanno eseguito la misura del fermo di indiziato di delitto a carico di Mohamed Cifitaah di 19 anni e di Ahmed Abdinasir di 18 anni entrambi somali, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sarebbero loro, infatti, gli scafisti che martedì sera hanno condotto fino alle coste siracusane gli immigrati clandestini.

Una motovedetta della Guardia di Finanza ha sbarcato nel porto di Portopalo di Capo Passero 62 migranti, soccorsi a largo delle coste siciliane, mentre erano alla deriva a bordo di un gommonone. Ultimate le operazioni di sbarco, i cittadini extracomunitari, tra cui 11 donne, di nazionalità somala, nigeriana, sudanese e eritrea, sono stati accompagnati presso i locali dell'ex mercato ittico di Portopalo di Capo Passero ove è stato allestito un centro di prima assistenza. Nella mattinata d'ieri sono state avviate le operazioni di identificazione dei migranti.

Sequestrate trenta discariche

Continuano le operazioni di sequestro delle aree dove ignoti abbandonano abusivamente materiali contenente amianto. La lotta a questo tipo di abusivismo sempre più crescente in città, è stata affidata agli agenti di Polizia municipale - sezione Ambientale - su disposizione del comandante, Giovanni Monterosso.



Il vagone distrutto dal fuoco.

Un vigile del fuoco ed un poliziotto che fecero i rilievi quella notte

Escussi due testimoni al processo per il rogo allo scalo Pantanelli

E' stata imperniata sull'esame di due testimoni citati sia dall'accusa che dalla difesa l'udienza di ieri mattina al processo legato alla morte di due cittadini extracomunitari, rimasti intrappolati nel rogo di un vagone ferroviario allo scalo merci di contrada Pantanelli a Siracusa, dove avevano trovato riparo per la notte il 21 gennaio dello scorso anno.

I testi sono stati escussi nell'aula di Corte d'Assise, dove si sta svolgendo il processo nei confronti del

marocchino Charkan Meloud, 31 anni, in carcere, difeso dall'avvocato Rosa Campisi. Dando seguito ad una richiesta avanzata dal pubblico ministero Della Boschetto i giudici hanno chiamato a testimoniare un perito dei vigili del fuoco ed un tecnico della Polizia scientifica che effettuarono i rilievi fotografici la mattina successiva al rogo.

Entrambi i testi sono stati chiamati a deporre sulle indagini condotte subito dopo la tragedia, che portarono ad ipotizzare nei confronti dell'imputato i reati di incendio doloso e duplice omicidio. Dagli

accertamenti è emerso che alcune ore prima del rogo l'imputato ed una delle due vittime, Majdi Mabrouk (l'altro è Rahal El Hannane), entrambi in grave stato di ebbrezza alcolica, erano venuti alle mani dando luogo ad una violenta lite dopo un'accesa discussione. Gli inquirenti ricostruirono il fatto attraverso le dichiarazioni di alcuni connazionali che si trovavano sul posto prima della tragedia. Il processo è stato aggiornato al 19 luglio per l'esame di altri testi citati dall'accusa.

aggravato e continuato di energia elettrica in danno della società E.N.E.L. S.p.A.; M.S.D. 22enne pregiudicato, per porto di coltello di genere vietato; B.S. 37enne pregiudicato, in atto sottoposto al regime degli arresti domiciliari, per inosservanza delle disposizioni imposte dall'autorità giudiziaria. ASiracusa, Floridia e Belvedere sono stati deferiti in stato di libertà G.M. 30enne pregiudicato, per violazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S., cui è sottoposto; C.G. 22enne, G.V. 29enne e Z.D. 29enne pregiudicato, sorpresi alla guida dei rispettivi autoveicoli senza patente; F.G. 51enne e S.A. 48enne pregiudicato, per avere effettuato lavori di rimozione di amianto dal terrazzo della propria abitazione, senza la prevista autorizzazione; M.G. 28enne, per porto illegale di coltello di genere vietato.

Disposti servizi straordinari di controllo del territorio nella provincia di Siracusa con la proiezione esterna del maggior numero di personale e mezzi.

I servizi sono stati svolti con l'ausilio della perlustrazione aerea del 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania ed il concorso delle unità navali del Comando Provinciale.

Nel corso dell'operazione, eseguita a largo raggio attraverso l'impiego delle Compagnie e delle Stazioni Carabinieri della provincia, sono state controllate incisivamente le zone di aggregazione ed interesse della criminalità, al fine di infondere sicurezza nelle comunità.

Sulle principali vie di collegamento della provincia (SS.114, SS. 124 ed S.P. 14), sono stati attuati articolati posti di controllo nei punti nevralgici, allo scopo di verificare il rispetto delle norme di sicurezza alla guida di autovetture, motocicli e ciclomo-

A rilevare le piante sono stati gli operatori del dodicesimo nucleo elicotteri

Francofonte: scoperta in elicottero una piantagione di marijuana

tori, da parte degli utenti della strada.

Si è proceduto, inoltre, al controllo di persone sottoposte a misure cautelari alternative alla detenzione ed a misure di prevenzione personali di Pubblica Sicurezza, per verificare l'osservanza delle prescrizioni imposte agli stessi.

Sono stati deferiti in stato di libertà R.A. 47enne pregiudicato, per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso; B.A. 43enne pregiudicato, per non aver ottemperato al provvedimento del giudice che gli ha prescritto di non avvicinarsi all'abitazione della ex moglie; I.S. 62enne

pregiudicato, sorpreso alla guida della propria autovettura, già sottoposta a sequestro penale, senza la prevista copertura assicurativa; P.F. 23enne, V.L. 26enne, B.M.A. 25enne, M.S. 46enne, H.V. 45enne e due minorenni, per guida senza patente; M.L. 21enne, per disturbo della quiete pubblica; A.A. 35enne, per furto aggravato e continuato di energia elettrica in danno della società E.N.E.L. S.p.A.; E.G. 33enne e E.D.V. 26enne, per detenzione ai fini di spaccio di gr. 10.500 di marijuana e nr. 150 semi di canapa indiana, rinvenuti nella sua abitazione nel corso di una perquisizione unitamente a due bilancini di precisione. E' stata

segnalata all'Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa 1 persona, per assunzione di marijuana.

In territorio di Francofonte, all'interno di agrumeti abbandonati, sono state individuate con il supporto del 12° Nucleo Elicotteri di Catania due coltivazioni di canapa indiana, consistenti in 44 piante di altezza media di mt. 1,5 circa ciascuna. In Avola, Noto, Rosolini e Portopalo di Capo Passero. Sono stati deferiti in stato di libertà G.P. 39enne pregiudicato, C.K. 18enne ed un minorenne, trovati alla guida dei rispettivi autoveicoli senza patente, perché mai conseguita; B.V. 65enne, per furto

Libertà
GIUSEPPE BIANCA
Direttore Responsabile
Direzione e Redazione
e Ufficio Amministrativo:
Via Mosco 51 - Tel. 0931/46.21.11 - Siracusa
Pubblicità diretta: Poligrafica S.r.l.
Via Mosco 51 - Tel. 0931/46.21.11 - Siracusa
Per la pubblicità sono previsti sconti mensili, trimestrali, semestrali, annuali.
Edizione e Stampa:
POLIGRAFICA S.r.l.
Sede: Via Mosco 51 - Tel. 0931/46.21.11
Registrazione Tribunale
di Siracusa n. 17 del 27-10-1987